

## Dottorato di ricerca in Architettura: innovazione e patrimonio XXXIII ciclo

### Giulia Brunori

Metodi e pratiche per la ricostruzione, il restauro e il recupero dei centri storici minori dopo i terremoti

Tutor  
Curriculum  
Settore disciplinare

Prof. Arch. Michele Zampilli  
Progetto filologico  
ICAR/19

### Abstract

Ponendosi all'interno della tradizione di studi italiani rivolti alla conservazione del patrimonio architettonico urbano, e in particolare di quello cosiddetto "minore", la ricerca ha come oggetto di studio i centri storici considerati tra i luoghi in cui maggiormente si condensano i caratteri identitari di una comunità. Questa circostanza è riconoscibile quando, come in occasione degli eventi sismici del 2016-2017 che hanno devastato buona parte dell'Appennino Centrale, la popolazione colpita si interroga su come riappropriarsi della propria identità e, al contempo, assicurarsi un futuro in case, edifici e spazi pubblici più sicuri.

'Conservazione dell'identità' e 'miglioramento della sicurezza' sono i due concetti chiave che devono orientare il processo di ricostruzione dei luoghi colpiti dal sisma e, più in generale, dei piccoli centri in via di abbandono e spopolamento.

La ricerca prende avvio dallo stato dell'arte degli studi e delle applicazioni in materia di restauro urbano, concentrandosi in particolare sul 'metodo di lettura tipologico processuale' di scuola muratoriana-caniggiana e analizzandolo alle varie scale (territorio, insediamenti, aggregati, edifici, tecniche costruttive) al fine di delineare obiettivi e strumenti

metodologici secondo i quali si intende portare avanti il processo di conoscenza.

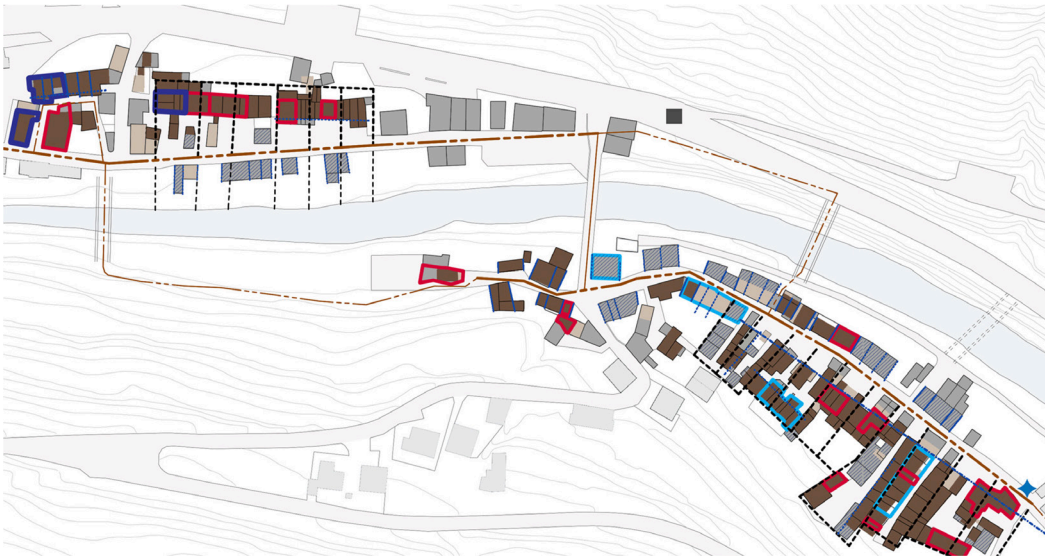
Sono presentati gli esiti della sperimentazione di questo metodo di conoscenza sul caso studio di Arquata del Tronto: attraverso una lettura tipologico-processuale, calata nella realtà post-sismica e aggiornata negli strumenti in base agli ultimi avanzamenti tecnici e tecnologici, si analizzano le diverse componenti dei centri storici per coglierne il processo di formazione e trasformazione ed evidenziarne i caratteri strutturanti che, alle varie scale, custodiscono l'identità dei luoghi.

Definite queste invarianti, sono state analizzate le risposte di conservazione, ripopolazione o eventuale cancellazione, adottate dalle ricostruzioni più recenti e gli effetti di questi differenti approcci in termini di efficacia e restituzione dei valori identitari dei luoghi.

Sono state infine individuate buone pratiche di intervento che, partendo dalla declinazione dei caratteri fondativi in base allo scenario di danno che ci si trova ad affrontare, vanno a definire degli strumenti pre-progettuali che orientano il processo della ricostruzione pubblica e privata nel Comune di Arquata.



Arquata del Tronto durante le demolizioni post-sisma, 2017. (Foto di Giancarlo Malandra da <http://www.lostatodellecose.com/>).



Trisungo (frazione di Arquata del Tronto). Caratteri identitari dell'insediamento. (Disegno di G. Brunori).